

Carlotta Libonati

Nata a Roma nel 1996, si è diplomata al Conservatorio di Santa Cecilia con il Maestro L. Sanzò, con il quale ha scelto di proseguire iscrivendosi al Corso di Biennio in Viola che ha terminato con Lode e Menzione d'onore. Di recente si è perfezionata in Musica da camera al Corso di alto perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia. Attualmente frequenta il corso libero di Viola all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Simone Briatore e il corso di Quartetto col Quartetto Prometeo alla Scuola di Musica Avos Project. Ha partecipato come solista al ViolaFest di Siena e a "Santa Cecilia in Via Giulia" presso il Teatro Off. Dal 2019 fa parte dell'organico del PMCE (Parco della Musica Contemporanea Ensemble) con il quale ha avuto occasione di suonare con artisti internazionali quali Bryce Dessner e Katia e Marielle Labèque. Ha partecipato ai numerosi concerti 1:1 ideati dal gruppo formato da Stephanie Winker, Franziska Ritter, Christian Siegmund e Sophie von Mansberg. Ha partecipato da solista e in duo con L. Sanzò alla rassegna dei concerti online degli Amici della musica di Ancona. Ha di recente suonato al Rome Chamber Music Festival. Sempre nell'ambito della musica contemporanea ha tenuto un concerto per la rassegna "Assoli" dell'Accademia Filarmonica Romana, dove ha eseguito brani in prima assoluta. Da qualche mese ha l'opportunità di esibirsi come aggiunta nell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. È membro fondatore del Quartetto Klem formato da Elena Pavoncello e Sofia Bandini ai violini e Lara Biancalana al violoncello. Con quest'ultimo ha partecipato a numerose stagioni di musica da camera, tra cui Tramonti di Tinia, IUC, Villa Pennisi in musica, Etruria Musica Festival, Oratorio del Gonfalone e Giovani talenti dell'Orchestra da camera di Perugia. Sempre con il quartetto, a dicembre 2023, ha vinto il primo premio del Concorso quartettistico "Pietro Marzani". Dal 2023 lavora come Spalla delle Viole a Roma Tre Orchestra, con la quale ha avuto l'opportunità di suonare in quintetto con Maurizio Baglini e, da aggiunta, con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Roberto Mansueto

È, dal 2013, violoncellista presso l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con la quale collabora già dal 2010. Nato nel 1990, dopo essersi diplomato con il massimo dei voti sotto la guida di Marcello Forte, presso il Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli, si è perfezionato con Luigi Piovano e successivamente con Antonio Meneses presso l'Hochschule der Künste di Bern e presso l'Accademia Chigiana di Siena. Dal 2009 a 2011 è il Primo Violoncello dell'Orchestra Giovanile Italiana e dal 2011 è invitato a ricoprire lo stesso ruolo nell'Orchestra Cherubini diretta da Riccardo Muti e in numerosi complessi orchestrali. Ha suonato nelle più importanti sale da concerto del mondo sotto la direzione dei più grandi direttori del panorama internazionale, quali A. Pappano, M. W. Chung, K. Petrenko, G. Dudamel, D. Harding, V. Gergiev, Y. Temirkanov, J. E. Gardiner e molti altri. Molto attivo nella musica da camera, ha collaborato con grandi artisti, tra i quali B. Giuranna, W. Christ, B. Rana, J. Gallardo,

O. Maninger, A. Oliva. È primo violoncello degli Archi di S. Cecilia e membro dell'Hemisphaeria Trio.

Suona un violoncello Gaetano Sgarabotto del 1929.

Leonardo Ascione

Leonardo intraprende lo studio del violoncello alla tenera età di 5 anni e nel 2018, presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, consegue la laurea di primo livello in violoncello con il massimo dei voti e la menzione d'onore e nel 2023, sempre con il massimo dei voti, ottiene la laurea di secondo livello presso la Mozarteum University di Salzburg nella classe del M° Giovanni Gnocchi. Ha partecipato inoltre a Masterclass tenute da maestri di livello internazionale come A. Nannoni, F. Dillon, E. Bronzi, P. Serino, B. Canino, C. Giovanninetti, A. Meneses, G. Sollima, T. Carrol, D. Ishizaka, A. Seleznirov. Ha frequentato il corso di perfezionamento di G. Gnocchi alla Scuola di Musica di Fiesole e all'Accademia Filarmonica di Bologna e di E. Dindo alla Pavia Cello Academy. Dal 2021 è violoncellista del Trio Tharsos con il quale si sta perfezionando presso Avos Project a Roma. In questa sede, ha avuto la possibilità di collaborare con artisti quali A. Carbonare, A. Sitkovesky, M. Montore, M. Yamada. Con il trio si è esibito in stagioni quali Classiche Forme di Lecce, Villa di Donato di Napoli, Amici della Musica di Firenze, oltre alla partecipazione a "La stanza della musica" su RAI Radio Tre. Come camerista, da notarsi anche la partecipazione alla stagione dell'Accademia dei Cameristi di Bari dal 2022. La sua esperienza solistica è notevole: con varie formazioni orchestrali ha eseguito brani del repertorio violoncellistico, in particolare da notarsi l'esecuzione del Concerto in La Minore op. 33 di Saint-Saens con l'Orchestra del Conservatorio Cherubini. Nella stagione dell'orchestra Toscana Classica 2018 ha eseguito il Concerto in Si bemolle di Boccherini. Nel dicembre 2020 invece il Concerto di Schumann con l'Orchestra da Camera Fiorentina. Ad oggi, numerose le collaborazioni in qualità di professore d'orchestra con le più importanti istituzioni musicali del territorio: l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, la Camerata Salzburg, la Camerata Strumentale di Prato, l'Orchestra Archè di Pisa, l'Orchestra da Camera Fiorentina, l'Orchestra della Toscana, l'Accademia della Scala di Milano, il Teatro Carlo Felice di Genova. Nell'estate 2019 ricopre il ruolo di I violoncello per l'Orchestra del Luglio Musicale Trapanese. Nel 2023 è membro effettivo della Gustav Mahler JugendOrchester. Nel 2024 sarà I violoncello della GMJO per entrambi i tour previsti.

Arrivederci alla prossima stagione

Accademia dei Cameristi

Via Putignani, 178 - 70122 Bari - tel. 338.7116300
www.accademiaaicameristi.com



I CONCERTI
DEL LUNEDÌ
XXV STAGIONE DI
MUSICA DA CAMERA 23/24
AUDITORIUM VALLISA
piazza Ferrarese 4 Bari

lunedì 13 maggio 2024
ore 20.30



JOHANNES BRAHMS

(1833 - 1897)

Sestetto in sol magg. op.36

allegro non troppo - scherzo: allegro non troppo, presto giocoso, tempo I - poco adagio - poco allegro

PĚTR I. ČAJKOVSKIJ

(1840 - 1893)

Sestetto in re min. op.70 "Souvenir de Florence"

allegro con spirito - adagio cantabile e con moto - allegretto moderato - allegro vivace

Marta Kowalczyk	violino
Bianca Montobbio	violino
Daniel Palmizio	viola
Carlotta Libonati	viola
Roberto Mansueto	violoncello
Leonardo Ascione	violoncello

Marta Kowalczyk

Descritta dal Times come una musicista "semplicemente straordinaria come presenza, abilità musicale e padronanza tecnica", la violinista Marta Kowalczyk è una delle artiste più apprezzate e versatili della sua generazione. Nata in Polonia, ha iniziato gli studi di violino all'età di 7 anni. Dopo la laurea presso l'Università di Musica Chopin di Varsavia ha completato un Master of Arts presso la Royal Academy of Music di Londra con GyörgyPauk. Nel 2017 si perfeziona all'Accademia Stauffer di Cremona con il M° Salvatore Accardo. Ha debuttato da solista con l'Orchestra Sinfonia Varsovia all'età di 15 anni eseguendo il Concerto per violino di Brahms, e da allora si è esibita come solista e musicista da camera in tutta Europa, Asia e Nord America; ha collaborato con artisti come S. Accardo, B. Giuranna, M. Vengerov, Sir M. Elder, B. Rana, E. Pace, D. Cabassi, C. Poltéra, B. Douglas, A. Noras, A. Wit e K. Penderecki. Ha debuttato alla Wigmore Hall con la prima esecuzione nel Regno Unito di La Follia per violino solo di Penderecki, e sotto la direzione dello stesso Penderecki esegue il Concerto per violino n.2 'Metamorphosen con l'Orchestra Filarmonica di Wroclaw. Ha recentemente registrato il suo CD di debutto, ampiamente distribuito, con la prima e la seconda sonata di Krzysztof Penderecki e "La Follia" per violino solo. Come solista collabora con la Filarmonica Nazionale Polacca, l'Orchestra Filarmonica di Cracovia, la Sinfonia Iuventus e l'Orchestra della Radio Polacca. Con la Filarmonica di Opole esegue i concerti di Sibelius e Wieniawski in un tour degli Stati Uniti. Ha ricevuto il Royal Philharmonic Society Award, il J&A Beare Prize, il Grand Prix e due premi speciali al Concorso internazionale di musica da camera Ludwig van Beethoven in Polonia, numerosi premi in concorsi internazionali, tra cui il 1° premio al Concorso internazionale di violino a Bled, Slovenia, 1° Premio al Concorso Internazionale di Violino di Belgrado, e il Premio Speciale al Concorso Internazionale di Violino Cinese di Qingdao. Si esibisce al Chopin e al Europe Festival a Varsavia, il Beethoven Easter Festival, Salerno Music Festival, Classiche Forme, La Musica Festival in Florida, Busan Maru International Music Festival in Corea del Sud e il Montebello festival di Bellinzona. E in recital alla Wigmore Hall di Londra, Concertgebouw di Amsterdam, la Radial Hall di Berlino, la Lutoslawski Concert Hall a Varsavia, e la Bratislava Philharmonic Concert Hall. Dal 2017 ricopre il ruolo di primo violino di spalla dell'Orchestra Sinfonica di Basilea in Svizzera.

Bianca Montobbio

Nata nel 2002 a Lugano, in Svizzera. Ha iniziato a suonare il violino privatamente all'età di 6 anni e nel 2016 ha proseguito gli studi frequentando il corso pre-College al Conservatorio della Svizzera italiana con l'insegnante Hana Kotkova. Nel 2021 è stata ammessa alla Haute École de Musique (HEMU) di Sion presso l'Accademia Tibor Varga dove studia attualmente con il Maestro Francesco De Angelis. La sua crescita musicale è stata aiutata da violinisti rinomati come D. Gaede, M. Gothoni, R. Koelman, I. Gringolts, L. Prunaru, P.

Vernikov e L. Honda Rosenberg con i quali ha avuto occasione di lavorare. Ha partecipato a diverse orchestre e progetti musicali fin da giovane, suonando come solista con la United Soloist Orchestra o con l'Orchestra giovanile della Svizzera italiana, dove ha ricoperto il ruolo di spalla per 4 anni, fino al trasferimento a Sion. Nel 2022 ha vinto il primo premio con lode al Concorso svizzero di musica per la gioventù (SJMWW) e negli anni ha partecipato diverse volte al Festival "musica sull'acqua", alla Ettal Somerakademie, al Festival di Lubiana. Nel 2023 ha partecipato al Festival di Verbier. Bianca è una dei fondatori dell'orchestra "Le Nove" ed è anche membro della Schweizer Jungen Sinfonie Orchester (SJSO). Dal 2023 suona su un violino francese del 1888 del liutaio Josep Hell che le è stato prestato dalla Fondazione Lalive di Ginevra.

Daniel Palmizio

Ha iniziato lo studio del violino all'età di 8 anni presso il conservatorio di Santa Cecilia a Roma e si è poi trasferito a Londra per studiare viola alla Purcell School e al Royal College of Music. In seguito è stato ammesso nella classe di viola di Bruno Giuranna a Cremona e ha completato il master in direzione d'orchestra con Donato Renzetti. Ha ottenuto i primi premi in concorsi internazionali di viola come il Budapest, il Watson Forbes e il Bucchi. Negli anni 2014-2016 Palmizio si è esibito come prima viola con la Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Esa Pekka Salonen. Nel 2016 ha debuttato come direttore d'orchestra con la Quarta Sinfonia di Beethoven e la Sinfonia Concertante di Mozart con l'Orchestra dell'Opera di Kiev. Da allora ha diretto e suonato insieme all'Orchestra Regionale Toscana, la Filarmonica Rossini, la Filarmonica Abruzzese, l'Orchestra dell'Arena di Verona, l'Orchestra di Trieste, l'Ulster Symphony Orchestra, la Szeged Symphony Orchestra, l'Orchestra dell'Opera di Kiev e l'Orchestra della Radio Polacca. Nel 2021 sostituisce Ivor Bolton, direttore principale della Sinfonieorchester Basel in otto esecuzioni di Wagner Siegfried Idyll, Britten Sinfonietta e Webern Concerto per nove strumenti. Ha successivamente diretto "Tom Sawyer" di Hoffmann e un concerto di gala allo Stadtcasino di Basilea per l'Ucraina. In musica da camera si esibisce con A. Meneses, S. Accardo, B. Belkin, A. Tifu, F. Deگو, E. Dindo, D. Cabassi, B. Rana e M. Vengerov; in festival in Florida, Norvegia, Firenze, Roma e Verbier. Registra per la Nightdreamer Ltd., una casa discografica specializzata nella registrazione analogica direttamente su disco. Il suo ultimo disco delle Sonate di Hindemith e Schubert è in tournée in sale come il Concertgebouw Amsterdam, lo Stadtcasino Basel e la Wigmore hall di Londra. Nel 2024 registrerà i Concerti per pianoforte e orchestra 3 e 4 di Beethoven dirigendo l'Orchestra da Camera del Concertgebouw con Nicolas van Poucke come solista, nonché la Sinfonia Concertante di Mozart e i Concerti per violino di Janiewicz con l'Orchestra da Camera di Wratislavia e Marta Kowalczyk. È direttore artistico del Festival Fundacja Musica di Varsavia insieme all'Orchestra della Radio Polacca. Dal 2007 collabora con l'Accademia dei Cameristi di Bari, la sua associazione di riferimento per la Musica da Camera.